



Byzantine Heritage Oikoumene

Le Terre bizantine abitate

Nasce il programma **Byzantine Heritage Oikoumene - Le Terre bizantine abitate**, che sarà sviluppato da un progetto ideato e promosso dai Gruppi Archeologici d'Italia APS, che si avvarrà di un Comitato scientifico intitolato alla memoria del prof. Nino Lavermicocca per valorizzare e promuovere attraverso varie iniziative la storia e l'identità di quella parte della Terra in cui i Bizantini si erano stabiliti per vivere fin dal 566 d.C. al tempo dell'imperatore Giustiniano.

Il termine *Oikoumene* non a caso indica i confini del mondo bizantino di quell'epoca e deriva dal verbo οἰκέω (oikeō), che significa "abitare".

Il termine indica i confini del mondo allora conosciuto dagli antichi Greci per descrivere l'appartenenza a un gruppo e per dare l'idea di universalità.

Si tratta di un tema di interesse storico, artistico o sociale europeo avente come filo conduttore comune l'identità culturale bizantina.

Un progetto che si propone di ottenere nei tempi necessari e dovuti il riconoscimento dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo del Consiglio d'Europa.

Il progetto ha diverse componenti, oltre che essere un cammino turistico-culturale di conoscenza dell'identità bizantina nei territori della UE, uniti in una rete seriale, si amplia dal punto organizzativo con conferenze tematiche, eventi dedicati, viaggi di studio, opportunità per *Erasmus*, etc..

Il logo è rappresentato dalla figura dell'Arcangelo Michele, un Santo venerato in tutti i Paesi europei occidentali ed orientali che con le sue ali spiegate abbraccia i Popoli europei tenendo lontano le guerre a difesa della pace.

Di lui si parla nel capitolo XII del Libro dell'Apocalisse dove l'Arcangelo è presentato come l'avversario del male e il vincitore dell'ultima battaglia contro Satana e i suoi sostenitori.

Infatti, nella tradizione popolare è considerato il difensore del popolo di Dio, vincitore nella lotta del bene contro il male.

Il logo presenta le palmette, simbolo anch'esse della pace e dell'unione dei popoli europei e del vicino Oriente, accomunati dalla stessa radice culturale bizantina.

La palmetta è stata presa dal fondo dei vasi antichi a vernice nera in cui si trova impressa sul fondo commercializzati in tutta l'area del Bacino del Mediterraneo.

Un simbolo della vittoria del bene sul male.

Oggi il desiderio che ci accomuna è questo messaggio di pace che proviene dalla natura stessa e che ci dà la speranza di poterla raggiungere più di quanto la parola possa fare.



Byzantine Heritage Oikoumene, che si avvarrà della collaborazione dell'aristocrazia bizantina rappresentata nella *Respublica Philochrista Romanorum* - Centro Studi sull'Impero Romano Cristiano, rappresenta una complessa articolazione di *cultural heritage*, distribuita su un territorio che l'impero bizantino ha attraversato per un millennio, dal 17 gennaio del 395 d.C. al 29 maggio 1453.

La sua storia inizia quando, morto Teodosio I, l'Impero romano si divise definitivamente in Impero Romano d'Occidente e Impero Romano d'Oriente tra i suoi due figli: ad Arcadio l'Oriente, a Onorio l'Occidente.

In sintesi, considerato il suo lungo periodo storico, il progetto sarà caratterizzato da una ampia categoria di elementi, la cui omogeneità è data dalla gigantesca eredità culturale che per sua stessa natura necessita di più approcci e metodologie gestionali.

Le complessità emergono sia a livello organizzativo che di *governance*.

Il rapporto di valutazione del programma sarà dato tra 3 (tre) anni dall'*Institut Européen des Itinéraires Culturels* – Luxembourg, (IEIC) sulla base di una serie di proposte da ottemperare per l'esito positivo della richiesta.

dott. Felice Pastore

V. direttore Nazionale

Gruppi Archeologici d'Italia ETS

via Contessa di Bertinoro, 6/a

00166 Roma - cell. 338/1902507